

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE
DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI
PER L'ANNO 2011**

17 FEBBRAIO 2012

OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2011 – SINTESI DEI RISULTATI CONSEGUITI

Legenda:

SG (articolazioni organizzative afferenti al Segretario Generale) – DdA1 (Direzione di Area Assistenza legislativa, giuridica e istituzionale e articolazioni organizzative afferenti) – DdA2 (Direzione di Area Organizzazione e risorse e articolazioni organizzative afferenti)

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale	1. Qualificazione del supporto giuridico-legislativo	a) Verifica dell'esperienza maturata sulla motivazione delle leggi e analisi delle criticità. DdA1 (Chellini – Pastore – Pasotti)	• Documento entro novembre	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 2/12/2011
			b) Qualificazione del Rapporto sulla legislazione DdA1 (Chellini – Pastore – Pasotti)	• Nuovo modello di scheda di rilevazione dei dati entro aprile	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 14/9/2011
			SG (Tattini) DdA1 (Chellini – Pastore – Pasotti – Fiorini – Moretti – Guerrini – Perrino)	• Redazione del Rapporto sulla legislazione 2011 entro gennaio 2012	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 02/02/2012
			c) Verifica e riordino delle forme di documentazione giuridica DdA1 (Pastore – Moretti)	• Definizione e attuazione entro giugno	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 30/6/2011
			d) Definizione ed attuazione della legge regionale sul Parlamento degli Studenti DdA1 (Chellini) SG (Cocchi)	• Redazione del testo normativo entro aprile	Risultato conseguito. Vedi testo esaminato dall'U.P. nella seduta del 28.04.2011 e relazione inviata al SG. In data 14/9/2011
			SG (Cocchi)	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di proposta in merito alle modalità di elezione, insediamento e funzionamento entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge • Documento di proposta relativo al programma di attività e relativo piano finanziario per l'anno scolastico 2011-2012 entro settembre 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 10/10/2011 Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 21/12/2011

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale		1. Qualificazione del supporto giuridico-legislativo
<p>Al fine di dare attuazione al principio fondamentale dell'ordinamento della Regione Toscana di cura della qualità dei testi normativi, nel 2011 sono stati definiti criteri condivisi fra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale al fine di assicurare l'omogenea e corretta redazione del preambolo degli atti normativi così come previsto dall'articolo 20 della legge regionale n. 55/2008 (Disposizioni in materia di qualità della formazione).</p> <p>Nel corso del 2011 si è proseguito nel percorso di qualificazione della funzione legislativa per assicurare il necessario supporto giuridico legislativo e procedurale all'Aula, alle Commissioni ed agli Organi di governo dell'Istituzione consiliare, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la verifica e il riordino delle forme di documentazione giuridica in essere al fine di una loro razionalizzazione e qualificazione; in particolare con l'approvazione della L.R. n. 10/2011 in materia di ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e pubblicazione degli atti; - l'approvazione del nuovo modello di scheda, articolato in due distinte parti, riferite all'assistenza generale ed a quella legislativa, da utilizzare per la rilevazione dei dati per il Rapporto sulla legislazione regionale, strumento ormai consolidato negli anni come documento di ampia conoscenza da parte di tutti i consiglieri; - l'attuazione di specifici percorsi di auto-aggiornamento delle strutture tecniche di assistenza giuridica, in relazione alla innovativa introduzione della motivazione delle leggi e del conseguente atto di intesa sulla redazione del preambolo recentemente definito sulla base della legge regionale <p>In riferimento alle attività volte allo sviluppo e valorizzazione del ruolo del Consiglio, nel luglio 2011 è stata approvata la legge n. 34 sull'Istituzione del Parlamento regionale degli Studenti della Toscana con funzione di elaborare proposte, rapporti e relazioni da presentare ai decisori politici su temi di interesse del mondo giovanile e con l'obiettivo di valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla realizzazione dei valori che animano e sostengono il progresso civile e sociale; con questa legge si formalizza un progetto che la Toscana ha portato avanti già dall'anno 2000.</p> <p>Relativamente al monitoraggio periodico dell'attività d'Aula e del rendimento istituzionale, sono stati realizzati 2 report, uno relativo al periodo gennaio-giugno e l'altro relativo al periodo luglio-dicembre 2011.</p> <p>A febbraio 2012 è stato presentato il rapporto sulla legislazione 2010-2011 e la Regione Toscana è stata la prima regione in Italia a rendere pubblico il rapporto a così breve distanza, poco più di un mese, dalla chiusura dell'anno.</p> <p>Elementi interessanti sono la rilevanza dell'attività legislativa consiliare e soprattutto che in Toscana non si è verificata la cosiddetta "fuga dalle legge" come diffusa a livello nazionale.</p> <p>Significativo inoltre il ricorso crescente all'iniziativa popolare che registra un incremento record.</p> <p>Questa legislatura si caratterizza per leggi di manutenzione o di modifica di atti precedenti.</p> <p>Delle 30 leggi approvate nel periodo marzo-dicembre 2010, 17 sono di modifica. Delle 53 approvate nel 2011 quelle di modifica sono 24, cioè il 45%. E nel complesso degli 843 testi di legge vigenti oggi in Toscana, 300 sono leggi di modifica di altri testi.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale	2. Qualificazione del supporto agli organi	a) Qualificazione e sviluppo dell'assistenza generale alle commissioni DdA1 (Pasotti – Fiorini)	<ul style="list-style-type: none"> Attuazione del modello di monitoraggio degli atti e rapporto finale entro novembre 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 25/11/2011
			b) Qualificazione dell'assistenza alla fattibilità ed alla valutazione: ampliamento e qualificazione delle attività inerenti la verifica di fattibilità sulle proposte di legge regionali DdA1 (Moretti)	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione schede di fattibilità per almeno il 70% delle proposte di legge per le quali le commissioni hanno espresso parere referente 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 30/01/2012
			c) Qualificazione dell'assistenza agli organismi autonomi: sviluppo e qualificazione delle attività di risoluzione extra-giudiziale delle controversie. Analisi dell'esperienza e delle criticità in materia nell'attuazione delle deleghe del CORECOM. DdA1 (Guerrini)	<ul style="list-style-type: none"> Documento di analisi dell'esperienza e delle criticità in materia nell'attuazione delle deleghe del CORECOM comprensivo delle conseguenti proposte di modifica e integrazione alla legge di riferimento entro 15 maggio 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 19/5/2011
			d) Qualificazione dell'assistenza agli organismi autonomi: sviluppo e qualificazione delle attività di risoluzione extra-giudiziale delle controversie. Ipotesi di sviluppo dell'attività di mediazione da parte del difensore civico. DdA1 (Fiorini)	<ul style="list-style-type: none"> Documento sull'ipotesi di sviluppo dell'attività di mediazione da parte del difensore civico entro maggio Termine procrastinato a settembre in conseguenza della sentenza del TAR in data 23 marzo 2011 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 09/09/2011
			e) Analisi del funzionamento e delle procedure interne della CRPO DdA1 (Perrino)	<ul style="list-style-type: none"> Documento entro ottobre 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 17/10/2011
			f) Nuovo sistema documentale: modalità unificata di accesso ai documenti, superando l'attuale frammentazione, con integrazione di strumenti che permettano la classificazione, la visibilità, l'inserimento di metadati aggiuntivi che facilitino la ricerca e la selezione, la creazione di uno spazio unico per la gestione diretta da parte degli utilizzatori, la facilità di accesso. SG (posizioni organizzative a diretto riferimento competenti in materia) + Tattini DdA1 (Moretti) DdA2 (Cammelli)	<ul style="list-style-type: none"> Definizione del progetto di dettaglio, comprensivo dei tempi e delle fasi di attuazione entro settembre 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 29/9/2011

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale		2. Qualificazione del supporto agli organi
<p>Al fine della qualificazione e sviluppo dell'assistenza generale alle commissioni, è stata elaborata una proposta volta a impostare un modello informativo più efficace, che preveda, oltre alla sistematica rilevazione degli adempimenti, l'integrazione della documentazione prodotta in funzione del loro monitoraggio e valutazione (attività specifiche dei settori).</p> <p>Nell'ambito delle attività per la qualificazione dell'assistenza alla fattibilità ed alla valutazione: ampliamento e qualificazione delle attività inerenti la verifica di fattibilità sulle proposte di legge regionali, sono state predisposte 29 schede relative a pdl licenziate dalle commissioni referenti nel corso dell'anno, pari al 76,3% del totale.</p> <p>Con riferimento al Corecom, nel mese di maggio è stato elaborato un documento che si compone di 4 capitoli che trattano rispettivamente: 1. attività delegate dall'Agcom: breve ricognizione e loro importanza; 2. esperienza toscana e criticità; 3. prospettive ed ipotesi di proposte; 4. il problema delle risorse: necessarie e trasferite dall'Agcom. Si auspica la possibilità di attivare un confronto con l'Autorità per ridefinire, in relazione ai costi sostenuti per l'esercizio delle attività delegate, l'entità della sua compartecipazione finanziaria attraverso un anticipato rinnovo dell'ultimo Accordo Quadro. Le principali problematiche riscontrate nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom sono relative alle dotazioni organiche necessarie per assicurarne la regolarità, l'efficienza e l'efficacia.</p> <p>Nel mese di settembre è stata approvata la legge che modifica la disciplina del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) con l'intento di tutelare la terzietà dell'organismo di vigilanza e la libertà del diritto di cronaca.</p> <p>Nell'ambito di un sviluppo normativo a livello nazionale di particolare rilevanza sull'utilizzo di strumenti alternativi al ricorso giurisdizionale per la ricerca di soluzioni amichevoli di composizione delle controversie, sono state formulate ipotesi di sviluppo dell'attività di conciliazione da parte del Difensore Civico.</p> <p>In accordo con l'Università di Firenze (Dipartimento di Diritto Privato e Processuale) sono state progettate e attivate iniziative per lo sviluppo dell'attività di mediazione e conciliazione (forme alternative di risoluzione di controversie).</p> <p>Nel mese di ottobre 2011 è stata redatta una relazione puntuale concernente le disposizioni di legge e regolamentari relative alle procedure interne della Commissione regionale pari opportunità, nonché un riepilogo delle prassi seguite dall'ufficio in ordine ai diversi adempimenti.</p> <p>Nel mese di settembre 2011 è stata presentata una relazione avente lo scopo di descrivere obiettivi, caratteristiche e modalità di realizzazione di una piattaforma documentale idonea a favorire il processo di de materializzazione e di applicazione del CAD presso il Consiglio regionale.</p> <p>Obiettivo del progetto è rappresentato dalla possibilità di superare l'attuale frammentazione rappresentata da cartelle pubbliche e spazi server e avere una modalità di accesso ai documenti unificata con integrazione di strumenti che permettono classificazione dei documenti e collaborazione.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale	3. Qualificazione della partecipazione alle iniziative di raccordo e collaborazione con le altre assemblee legislative	a) Realizzazione del mandato conferito al CR della Toscana di coordinamento del gruppo CALRE “modelli istituzionali regionali” per l'anno 2011. SG (Cocchi) DdA1 (Chellini)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione progetto di lavoro • Realizzazione attività di confronto/scambio per via telematica e mediante videoconferenze con altre regioni aderenti al gruppo • Realizzazione incontro in CR con altre regioni aderenti al gruppo per approvazione documento conclusivo lavori da sottoporre all'assemblea plenaria CALRE 2011 	Risultato conseguito. Vedi relazione di sintesi inviata al SG. In data 21/11/2011 e relazione a consuntivo inviata al SG. In data 02/02/2012

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
A	Qualificazione della funzione legislativa e giuridica del Consiglio Regionale	3. Qualificazione della partecipazione alle iniziative di raccordo e collaborazione con le altre assemblee legislative	
<p>Nel corso del 2011 è stato predisposto un progetto di lavoro e realizzata un' attività di confronto/scambio con altre regioni italiane ed estere partecipanti al gruppo CALRE, sollecitando la produzione di relazioni e lo scambio di documenti. Le regioni coinvolte sono state, oltre alla Toscana (capofila), il Veneto, la Sardegna, il Lazio, il Molise, la Galizia e la Vallonia.</p> <p>A giugno si è svolta a Firenze la riunione del gruppo di lavoro per l'illustrazione e la valutazione dei documenti prodotti. In quella sede è stata distribuita e illustrata una relazione scritta sull'assetto istituzionale della Toscana.</p> <p>Successivamente sono stati ulteriormente mantenuti i contatti con le altre regioni aderenti, ricevendone ed analizzandone i contributi scritti. Di questa documentazione è stata infine prodotta una relazione di sintesi complessiva, che è stata presentata alla riunione CALRE dell'Aquila del 24-26 novembre.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie	1. Monitoraggio del rispetto dei vincoli normativi ed aggiornamento della disciplina consiliare	<p>a) Monitoraggio del rispetto dei tetti di spesa previsti dalla l. 122/2010, con riferimento all'art. 6 (metodologia elaborata ed attivata dal mese di marzo da parte del settore bilancio e finanze) per fornire periodicamente ai settori l'andamento della propria capacità di impegno, di spesa e di smaltimento dei residui.</p> <p>Dda2 (Mascagni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità delle informazioni per i settori consiliari dal mese di aprile 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 29/6/2011</p>
			<p>b) Monitoraggio del rispetto dei tetti di spesa previsti dalla l. 122/2010, con riferimento alla spesa per il personale, di cui agli artt. 9 e 14, da controllare costantemente in riferimento alla gestione della dotazione organica e del piano occupazionale.</p> <p>Dda2 (Naldini)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Disponibilità delle informazioni dal mese di aprile 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 22/7/2011</p>
			<p>c) Proposte di revisione del testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali dell'Ufficio di Presidenza.</p> <p>SG (posizioni organizzative a diretto riferimento competenti in materia) con proposte dei vari dirigenti per le parti di loro competenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione delle proposte di revisione del testo al SG entro il mese di ottobre 	<p>Risultato conseguito. Vedi proposte pervenute: [Tattini (04/08/2011) , Toso (31/08/2011), Mascagni (02/09/2011), Giachi (05/09/2011), Cammelli (05/09/2011), Naldini (05/09/2011), Puggelli (05/09/2011), Cocchi (05/09/2011), Dolci (19/10/2011), Perrino (21/10/2011)]</p>
			<p>d) Proposte di adeguamento ed aggiornamento del Regolamento interno di amministrazione e contabilità (RIAC) del Consiglio Regionale in coerenza con le modifiche legislative intervenute.</p> <p>DdA2 (Mascagni – Puggelli – Toso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della bozza di regolamento con modifiche entro il mese di ottobre 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 28/10/2011</p>

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie		1. Monitoraggio del rispetto dei vincoli normativi ed aggiornamento della disciplina consiliare
<p>Il monitoraggio dei tetti di spesa è stato avviato nel corso del mese di aprile (prima trasmissione del monitoraggio in data 20 aprile 2011) e successivamente aggiornato.</p> <p>Scopo del monitoraggio è il contenimento della spesa e la razionalizzazione delle risorse, obiettivo primario imposto dal quadro nazionale (Legge n. 122/2010) da realizzare sia per i costi di gestione che con riferimento ai costi del personale.</p> <p>Relativamente ai costi di gestione occorre contenere la spesa con riferimento alla corresponsione di indennità, il conferimento di incarichi di studio e consulenza, le attività di pubbliche relazioni, l'organizzazione di iniziative, convegni e mostre, le attività concernenti la pubblicità, le attività di rappresentanza, nonché la spesa per missioni, per formazione del personale e per l'utilizzo delle auto di servizio, secondo le disposizioni di legge.</p> <p>Per le spese del personale sono state assicurate le attività volte a razionalizzare le strutture e contenere la spesa, nel rispetto dei parametri definiti dalla normativa di riferimento.</p> <p>Le attività di monitoraggio hanno consentito il rispetto dei vincoli normativi.</p> <p>Nel corso del secondo semestre sono state formulate proposte di revisione del testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali dell'Ufficio di Presidenza.</p> <p>Nel mese di ottobre è stata presentata una proposta di adeguamento ed aggiornamento del Regolamento interno di amministrazione e contabilità (RIAC) del Consiglio Regionale in coerenza con le modifiche legislative intervenute.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie	2. Razionalizzazione delle procedure per le attività contrattuali	a) Razionalizzazione e monitoraggio delle attività contrattuali: adesioni a CONSIP, utilizzazione procedura START, assistenza alle strutture consiliari, tempi delle procedure di gara, eccezioni procedurali, produzione di report sui servizi in essere. DdA2 (Puggelli – Tosetto)	• Predisposizione di due report semestrali sulle attività contrattuali, entro luglio ed entro gennaio 2012	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata 28/07/2011 + relazione inviata 27/01/2012
				• Disponibilità della procedura START dal mese di luglio	Risultato conseguito. Vedi relazione sulla disponibilità della procedura START del 27/06/2011

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie		2. Razionalizzazione delle procedure per le attività contrattuali
<p>A partire dal mese di luglio è disponibile la piattaforma START per la gestione delle gare in modalità telematica, al fine di razionalizzare e qualificare la gestione amministrativa dell'acquisizione dei beni e servizi attraverso un unico riferimento che garantisca certezza, celerità e regolarità.</p> <p>Sono state inoltre prodotte due relazioni ricognitive delle attività contrattuali per il 1° e il 2° semestre 2011.</p> <p>Si è infine proceduto a rendicontare le adesioni a CONSIP su base annuale per l'anno 2010 come da comunicazione del Settore Organizzazione e Personale al Segretario Generale in data 28 marzo 2011; è in corso la predisposizione dell'analogha relazione relativa all'anno 2011.</p> <p>Viene altresì prodotto un report a cadenza annuale sull'attività contrattuale.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie	3. Razionalizzazione della struttura di bilancio	a) Proposte di riorganizzazione della struttura del bilancio finalizzata alla modifica delle modalità di rappresentazione delle spese ed entrate in coerenza con le modifiche legislative intervenute e con la stabilizzazione della procedura di monitoraggio della spesa con riferimento alle disposizioni dettate dalla l. 122/2010. DdA2 (Giachi – Mascagni)	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione del bilancio di previsione 2012 secondo la nuova struttura entro luglio 	Risultato conseguito. Vedi proposta di bilancio di previsione 2012 del 27/07/2011

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
B	Razionalizzazione della spesa e dell'impiego delle risorse finanziarie		3. Razionalizzazione della struttura di bilancio
<p>E' stato adottato un modello di bilancio più orientato alle esigenze funzionali del Consiglio regionale rispettoso dei principi contabili generali ma anche degli orientamenti e dei vincoli nazionali in materia di analisi e controllo dei costi.</p> <p>E' stata operata una diversa aggregazione degli attuali capitoli di bilancio, in modo da identificare aggregati di spesa ed entrata diversi per due obiettivi di carattere espositivo e sostanziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresentazione in modo più univoco, sintetico e trasparente delle finalità perseguite dal Consiglio; - più chiara rendicontazione dell'attività realizzate con le risorse allocate, affinché risultati più immediatamente comprensibile quanto si spende e per fare cosa, in modo da facilitare e rendere più razionali i processi decisionali all'interno del Consiglio. <p>Il bilancio di previsione 2012 per il Consiglio Regionale è stato redatto ed approvato secondo la nuova struttura.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
C	Razionalizza- zione della struttura consiliare e degli uffici	1.Razionalizzazione dell'assetto organizzativo	a) Adeguamento riferimenti regolamentari conseguenti alla autonomia consiliare. Integrazioni al Regolamento interno di organizzazione del CR per le materie attinenti all'accesso al ruolo consiliare, alle attività extraimpiego, agli obblighi di trasparenza SG (posizioni organizzative a diretto riferimento competenti in materia) DdA2 (Giachi – Naldini)	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della proposta di testo integrato del regolamento entro luglio 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 22/07/2011

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
C	Razionalizza-zione della struttura consiliare e degli uffici		1.Razionalizzazione dell'assetto organizzativo
	<p>Nel corso del 2011 sono state predisposte bozze e documentazione preliminari all'approvazione del regolamento interno. A novembre è stato approvato il nuovo regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale n. 16/2011 che abroga il precedente. La materia dell'attività extraimpiego è stata disciplinata dal Titolo X, mentre in materia di accesso al ruolo consiliare opera la disciplina di cui al Titolo V. Innovativa la parte in materia di trasparenza di cui all'articolo 32 che prevede in particolare l'istituzione di un'apposita sezione nel sito istituzione del Consiglio regionale dedicata alla trasparenza.</p>		

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
C	Razionalizzazione della struttura consiliare e degli uffici	2.Razionalizzazione dell'assetto logistico	<p>a) Adempimenti connessi con gli interventi sul patrimonio immobiliare, finalizzati alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo in materia di prevenzione incendi per Palazzo Panciatichi-Covoni. Trasmissione ai competenti uffici di Giunta regionale del progetto definitivo, finalizzato alla predisposizione da parte della Giunta sia degli atti di gara che della realizzazione dei lavori, con successiva acquisizione della certificazione di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco.</p> <p>DdA2 (Tosetto) SG (posizioni organizzative a diretto riferimento competenti in materia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Trasmissione del progetto definitivo alla Giunta regionale entro ottobre 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata in data 19/10/2011</p>
			<p>b) Ricognizione straordinaria con risorse interne dell'inventario dei beni mobili per l'aggiornamento periodico decennale: rilevazione materiale, anche con esame di scritture e documenti, dell'esistenza dei vari elementi patrimoniali aggiornandone la collocazione e la valutazione economica.</p> <p>DdA2 (Cammelli – Mascagni – Tosetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione dell'intervento entro dicembre 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 22/12/2011 + relazione finale in data 16/01/2012</p>
			<p>c) Sistemazione multimediale delle sale Palazzo Bastogi, in analogia a quanto fatto per le sale di Palazzo Panciatichi Covoni.</p> <p>DdA2 (Cammelli – Tosetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Effettuazione dell'intervento entro dicembre 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. in data 15/12/2011</p>

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
C	Razionalizza-zione della struttura consiliare e degli uffici		2.Razionalizzazione dell'assetto logistico
<p>Le sedi consiliari sono state interessate da numerosi interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti in materia edilizia e di sicurezza (Palazzo Bastogi e Palazzo Panciatichi). Inoltre in Palazzo Panciatichi è iniziato un complesso sistema di interventi sugli impianti di condizionamento che ha comportato uno slittamento dei tempi di conclusione rispetto alle iniziali previsioni. E' stata sviluppata l'attività volta a definire gli interventi da effettuare in materia di adeguamento degli edifici per la prevenzione incendi, d'intesa con VV.FF. e Sovrintendenza, trasmettendo la documentazione alla Giunta Regionale per gli adempimenti di competenza, trattandosi di intervento superiore ad € 150.000. Il lavoro svolto e l'analisi accurata del progetto preliminare d'intesa con i suddetti soggetti (VV.FF. e Sovrintendenza) consentiranno la redazione del progetto definitivo e la realizzazione di interventi meno invasivi e onerosi rispetto all'iniziale progetto preliminare.</p> <p>L'anno 2011 è stato interessato dalla ricognizione straordinaria dei beni mobili del Consiglio regionale per l'aggiornamento periodico decennale. Su tutti i beni inventariabili sono state applicate delle nuove etichette identificative di colore grigio-rosso e dotate di codice a barre bidimensionale "data matrix"; secondo la nuova numerazione la prima cifra del codice numerico identifica immediatamente la tipologia del bene.</p> <p>A dicembre si è conclusa la sistemazione multimediale delle sale di Palazzo Bastogi con un sistema che fa convergere le funzioni di controllo e di gestione e di trasferimento dei segnali audio verso un unico punto che viene definito come cabina di regia.</p> <p>Questa modalità di controllo permette di avere, oltre ad una migliore razionalità organizzativa, un risparmio di risorse necessarie a gestire i servizi anche in presenza di eventi che si svolgano in modo contemporaneo in più sale.</p> <p>Tale intervento fa parte di tutto un complessivo processo di qualificazione della struttura consiliare sotto il profilo dell'immagine e della funzionalità che ha visto già realizzate la ristrutturazione delle sale per riunioni con rifacimento dell'impianto di illuminazione e ripresa, nonché l'attivazione di un più efficiente sistema interno di monitoraggio e rilevazione degli accessi (telecamere e sensori di sicurezza).</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
C	Razionalizza- zione della struttura consiliare e degli uffici	3. Qualificazione tecnica e professionale	a) Ottimizzazione del lavoro svolto dal front office (commessi e centralinisti) con miglioramento dei rapporti con l'utenza, attraverso anche apposito percorso formativo in house, e costituzione di una "cabina di regia" per curare la sinergia fra le risorse professionali interne e gli affidatari dei servizi esterni (p.e. commessi e personale delle portinerie). DdA2 (Puggelli)	<ul style="list-style-type: none"> Relazione di verifica degli interventi di ottimizzazione posti in essere entro dicembre 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 30/12/2011

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
C	Razionalizza-zione della struttura consiliare e degli uffici	3. Qualificazione tecnica e professionale	
	<p>A dicembre è stata costituita una “cabina di regia”, un gruppo di persone che, per competenza e profilo professionale, ha il compito principale di coordinare e orientare la gestione dei servizi ausiliari in maniera integrata, avvalendosi degli addetti che si occupano della gestione dei vari servizi e tenendo in considerazione le possibili sinergie tra personale interno ed esterno, il tutto volto ad un’ottimizzazione dei servizi stessi.</p> <p>Tale “cabina di regia” deve rappresentare un punto di riferimento sui comportamenti ad adottare, una guida, aperta alla raccolta di informazioni e criticità che si possono riscontrare durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>In collaborazione con la società Ernst & Young srl Business School di Roma è stata progettata e realizzata una iniziativa di formazione a supporto del personale di Prima Accoglienza (commessi e centralinisti), che proseguirà nel corso del 2012 con docenza interna.</p>		

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
D	Nuovo sistema di programmazione, valutazione delle prestazioni e sviluppo professionale della dirigenza e del personale	1. Implementazione del nuovo sistema di valutazione	<p>b) Implementazione del nuovo sistema di valutazione, sia nella fase transitoria per il 2011 che a regime dal 2012 (contrattazione con le rappresentative sindacali, sviluppo del sistema gestionale con la GR, costituzione dell'OIV, implementazione delle attività di supporto all'OIV, implementazione del sistema con il coinvolgimento di tutta la dirigenza).</p> <p>DdA2 (Giachi – Naldini)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Presentazione della proposta di deliberazione relativa ai criteri attuativi per la valutazione 2011 al termine della fase di contrattazione con le OO.SS. (presumibilmente maggio) 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 22/7/2011</p>
			<p>b) Individuazione e utilizzazione di indicatori qualitativi e quantitativi di attività, da parte delle articolazioni del legislativo e delle articolazioni per l'informazione e la comunicazione, avendo a riferimento il nuovo sistema di valutazione anche con la previsione di strumenti di indagine (quali la "customer satisfaction") allo scopo di migliorare la performance dei servizi offerti dall'Assemblea legislativa.</p> <p>DdA1 (Pastore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Relazione sulla metodologia per la definizione degli indicatori per il nuovo sistema di valutazione a regime, entro settembre, in materia di attività legislativa 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 28/9/2011</p>
			<p>SG (Dolci) DdA1 (Guerrini)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Relazione sulla metodologia per la definizione degli indicatori per il nuovo sistema di valutazione a regime, entro settembre, in materia di informazione e comunicazione 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 26/9/2011</p>

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
D	Nuovo sistema di programmazione, valutazione delle prestazioni e sviluppo professionale della dirigenza e del personale		1. Implementazione del nuovo sistema di valutazione
<p>Per quanto riguarda il nuovo sistema di valutazione per tutto l'anno 2011, anno transitorio, è stata completata l'implementazione del sistema.</p> <p>La relativa disciplina, individuata sulla scorta degli indirizzi formulati dall'Ufficio di Presidenza e frutto anche della negoziazione sindacale, è stata formalmente approvata con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 42 del 28 aprile 2011.</p> <p>Sempre in tale data sono stati approvati con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 41 gli obiettivi strategici dei dirigenti dai quali derivano gli obiettivi delle singole strutture; nel corso del mese di giugno, entro i termini richiesti dagli uffici di Giunta ed in esito dell'accordo sottoscritto il 16 giugno 2011, sono stati completati gli adempimenti concernenti la valutazione semestrale.</p> <p>E' stata assicurata l'attività di assistenza, nell'ambito degli adempimenti concernenti le relazioni sindacali, alla predisposizione e sottoscrizione degli accordi decentrati con la RSU e con la RSA. (Con la RSU: il 31/5/2011 accordo sulla quantificazione e sull'utilizzo del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2010; il 16/6/2011 accordo relativo al sistema di valutazione; il 8/7/2011 accordo sulla previsione del fondo di cui all'art. 15 del ccnl 1.4.1999 per l'anno 2011; e con la RSA: il 12/7/2011 accordo sulla determinazione e utilizzo del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2011; il 12/7/2011 accordo relativo al sistema di valutazione).</p> <p>Nel corso del 2011 sono stati curati gli adempimenti in attuazione della deliberazione n. 15/2011 dell'U.P. concernente "Indirizzi in ordine all'Organismo indipendente di valutazione per la struttura consiliare" e, miratamente, sono state curate le procedure per l'avviso pubblico e la conseguente costituzione dell'OIV.</p> <p>Con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 93 del 16 dicembre 2011 è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione e si è proceduto all'organizzazione del supporto alle funzioni ad esso attribuite.</p> <p>Con il mese di gennaio 2012 si stanno approntando gli strumenti per l'impostazione della valutazione finale conseguente al rilascio della procedura informatica.</p> <p>Nell'ambito di un generale percorso di qualificazione della funzione legislativa, necessario per assicurare il supporto giuridico legislativo e procedurale all'Aula, alle Commissioni ed agli Organi di governo dell'Istituzione consiliare anche con riferimento al nuovo sistema di valutazione, sono stati individuati e utilizzati indicatori qualitativi (concernenti completezza, complessità, standardizzazione) e quantitativi (in ordine al numero e tipologia di atti, agli organi e agli "utenti" assistiti).</p> <p>E' stato altresì predisposto un documento a valenza progettuale-metodologica per la definizione di indicatori qualitativi e quantitativi, con particolare riferimento agli "indicatori di percezione" che caratterizzano l'offerta di un servizio, riconducibili ad aspetti tecnici, organizzativi, comportamentali e visibili.</p>			

N.°	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
D	Nuovo sistema di programmazione, valutazione delle prestazioni e sviluppo professionale della dirigenza e del personale	2. Organizzazione delle attività per centri di costo	<p>a) Implementazione di un sistema di programmazione della gestione finanziaria per centri di costo e di responsabilità, coordinato con il nuovo sistema di valutazione e funzionale alla definizione e monitoraggio delle risorse utilizzate per le attività e per il conseguimento degli obiettivi programmati.</p> <p>DdA2 (Giachi – Mascagni – Naldini)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del sistema dei centri di costo da luglio 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. in data 22/07/2011</p>

N.°	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
D	Nuovo sistema di programmazione, valutazione delle prestazioni e sviluppo professionale della dirigenza e del personale	2. Organizzazione delle attività per centri di costo	
	<p>Nell'anno 2011 si è implementato e sviluppato la metodologia di monitoraggio della spesa mediante centri di responsabilità e centri di costo al fine di disporre di un sistema che, attraverso la messa a disposizione corrente di informazioni per il Comitato di Direzione, consenta di sviluppare gli indirizzi e gli interventi volti al controllo ed al contenimento della spesa.</p> <p>Ad aprile è stato fatto un incontro con i dirigenti di settore per illustrare la nuova procedura richiedendo, in particolare, la loro collaborazione all'inserimento dei codici in fase di liquidazione delle fatture.</p> <p>A partire dal mese di maggio pressoché tutti i settori hanno attuato il sistema di codifica ed il controllo di gestione ha svolto una funzione di supporto e consulenza ai vari settori (utile anche al fine di omogeneizzare i criteri di attribuzione dei codici).</p> <p>Il monitoraggio dei centri di costo è stato attivato, come previsto, nel mese di luglio 2011 e, a partire da settembre 2011, viene aggiornato ed inoltrato a cadenza mensile al Segretario generale ed al Comitato di Direzione.</p>		

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale	1.Organizzazione nuovo ufficio stampa	a) Attuazione della legge regionale sulla costituzione dell'ufficio stampa del Consiglio Regionale. DdA2 (Giachi – Naldini) (Ufficio stampa)	<ul style="list-style-type: none"> Proposta di deliberazione della dotazione organica dell'ufficio stampa entro maggio 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 22/7/2011

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale	1.Organizzazione nuovo ufficio stampa	
	<p>Al fine di qualificare la funzione di informazione e comunicazione istituzionale, è stata approvata a marzo la legge regionale n. 9/2011 che riorganizza l'ufficio stampa prevedendo che la struttura sia costituita da personale iscritto all'albo dei giornalisti, con una figura di capo ufficio stampa con qualifica di caposervizio.</p> <p>In attuazione di tale legge sono stati eseguiti gli adempimenti connessi all'esercizio di opzione dei giornalisti e nel mese di giugno sono state approvate le delibere n. 49 e 50 dell'U.P. relative alla dotazione organica sia delle qualifiche giornalistiche sia del personale per il supporto amministrativo e di segreteria.</p> <p>Sono stati curati gli adempimenti amministrativi conseguenti e funzionali, tra l'altro, all'assegnazione del personale giornalistico e di supporto amministrativo all'ufficio stampa.</p> <p>E' stata inoltre curata la predisposizione degli accordi sindacali in attuazione delle norme sull'ufficio stampa del Consiglio Regionale, che ha portato alla sottoscrizione dei seguenti principali atti: accordo sulla valutazione anno 2010 (3 febbraio 2011); accordo sul rapporto di lavoro (21 novembre 2011).</p>		

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione e istituzionale del Consiglio Regionale	2.Qualificazione della comunicazione informatizzata e del sito web	<p>a) Attuazione degli adempimenti per la trasparenza e l'accesso all'istituzione consiliare, anche mediante l'evoluzione dei canali e delle procedure di comunicazione informatizzate.</p> <p>SG (Dolci – Tattini) DdA2 (Naldini – Cammelli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento ed aggiornamento costante dei dati e delle informazioni sul sito internet del Consiglio 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. in data 22/07/2011 + relazione in data 30/09/2011</p>
			<p>b) Potenziamento e razionalizzazione dei canali di accesso telematico al fine di rendere sempre più efficace e trasparente il rapporto tra amministrazione e cittadini, anche attraverso il potenziamento delle informazioni istituzionali relative alle attività dei singoli consiglieri sul sito web del Consiglio regionale.</p> <p>Progettazione del nuovo sito del Consiglio regionale.</p> <p>SG (Dolci – Tattini – Cocchi) DdA2 (Cammelli)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di aggiornamento del sito entro settembre • Aggiornamento dei siti relativi a Pianeta Galileo ed al Parlamento degli Studenti 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 23/9/2011 + relazione inviata al SG. In data 26/9/2011 + relazione inviata al SG. In data 30/9/2011</p>
			<p>c) Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale –</p> <p>Progettazione e sperimentazione di una newsletter sintetica sull'attività del Consiglio regionale per fornire ad interlocutori istituzionali e cittadini interessati un canale di comunicazione teso a favorire l'accesso e la partecipazione.</p> <p>SG (Dolci) (Ufficio stampa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di proposta entro settembre 	<p>Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 26/9/2011 + Relazione inviata al SG. In data 30/9/2011</p>

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale		2.Qualificazione della comunicazione informatizzata e del sito web
<p>Al fine di favorire l'accesso, la trasparenza e la partecipazione dei cittadini, nel corso dell'anno è stato dato vita a numerosi interventi sul sito internet del Consiglio regionale per chiarire e sviluppare l'impianto informativo. Unitamente all'aggiornamento dei dati già pubblicati, è stata effettuata la ricognizione delle norme in materia di trasparenza per l'implementazione dei relativi ulteriori adempimenti.</p> <p>A settembre è stato elaborato in modo condiviso un metodo per rendere conoscibili ai cittadini le iniziative dei consiglieri relative a tutte le tipologie di atti consiliari sottoscritti da ciascuno di essi. Per quanto riguarda i testi, in attesa della messa a regime della nuova piattaforma AIFresco, sono reperibili: le mozioni; ordini del giorno direttamente attraverso il link alla banca dati consiliare; le leggi approvate attraverso il link alla raccolta normativa; le proposte di legge attraverso il link alla pagina proposte in esame; le interrogazioni ed interpellanze presentate ma non approvate richiesti con e-mail all'urp.</p> <p>Per quanto riguarda il sito relativo al Pianeta Galileo: sono state create pagine web interamente destinate all'iniziativa per garantire visibilità e accessibilità direttamente dalla home-page del sito del Consiglio regionale e assicurare dirette on line dei principali appuntamenti. Relativamente al Parlamento degli Studenti è stato progettata e realizzata un'applicazione per l'inserimento dei dati denominata SOFIA, progettata e sviluppata dai webmaster del Consiglio e realizzata per la parte grafica dai webdesigner (tutto all'interno della struttura).</p> <p>A settembre è stato presentato il progetto e il risultato della sperimentazione di una newsletter di sintesi sugli atti e le attività dell'Assemblea denominata "Consiglioflash" ; una volta conclusa la progettazione dell'architettura grafico-informatica è stato deciso di procedere all'invio sperimentale della newsletter ad un campione di utenti, a partire dai visitatori dell'edizione di Palazzo Aperto del 2 giugno 2011.</p>			

N. °	Area di Intervento	Obiettivo strategico	Risultato atteso	Indicatore di efficacia e/o termine attuazione	Documentazione di riferimento sul raggiungimento del risultato
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazioni e istituzionale del Consiglio Regionale	3. Le grandi iniziative istituzionali di attuazione dei principi statutari	a) Iniziative istituzionali connesse con la Festa della Toscana: programmazione, organizzazione e gestione economico/finanziaria delle attività relative all'attuazione dell'edizione 2011 e definizione dei criteri per la gestione integrata delle iniziative con gli enti locali e/o altri soggetti esterni. SG (Cocchi – Dolci - Cerimoniale)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della proposta di programma entro giugno 	Risultato conseguito. Vedi relazione inviata al SG. In data 26/9/2011
			b) Iniziative istituzionali connesse con il progetto Pianeta Galileo: programmazione, organizzazione e gestione economico/finanziaria delle attività relative all'attuazione dell'edizione 2011. SG (Cocchi)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della proposta di programma entro aprile 	Risultato conseguito. Vedi contenuti Deliberazione U.P. n. 35 del 12/04/2011 e relazione inviata al SG. in data 6/6/2011
			c) Iniziative istituzionali connesse con le celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia. SG (Cocchi)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione della proposta di programma entro maggio 	Risultato conseguito. Vedi, a seguito dell'attività preliminare di proposta e progettazione effettuata (di cui al programma della Festa della Toscana 2010), i contenuti delle Delibere U.P. n. 19 22/02/2011 e n. 92 16/12/2011 e le iniziative realizzate.
			d) Iniziative istituzionali in favore del rafforzamento del decentramento e dell'autogoverno dei Paesi Africani come sviluppo del progetto EUAP. SG (Cocchi)	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto delle iniziative entro luglio 	Risultati conseguiti. Vedi relazione inviata al SG. in data 11/7/2011, nonché contenuto Decisione U.P. n. 2 del 7 settembre 2011.
			e) Iniziative istituzionali sui temi della cittadinanza di genere e della democrazia paritaria. SG (Perrino)	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto delle iniziative entro luglio 	

N. o	Area di Intervento	Obiettivo strategico	SINTESI DEI RISULTATI
E	Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale		3. Le grandi iniziative istituzionali di attuazione dei principi statutari
<p>In riferimento alle attività dell'anno, si sono svolte le iniziative istituzionali connesse con la Festa della Toscana; inoltre sulla base della normativa esistente è stata presentata una proposta progettuale basata sull'applicazione dell'istituto dell'accordo di collaborazione, inteso come strumento giuridico regolatore dei rapporti organizzativi e finanziari tra i soggetti pubblici e privati. A settembre ha avuto avvio l'iniziativa, che si protrarrà per metà del 2012, "Pianeta Galileo 2011" rassegna dedicata alla divulgazione della cultura scientifica e promossa dal Consiglio regionale in collaborazione con gli atenei toscani e con l'Ufficio scolastico regionale. Numerose le lezioni-incontro per incuriosire e avvicinare i giovani alla scienza in modo innovativo.</p> <p>In riferimento alle attività volte allo sviluppo e valorizzazione del ruolo del Consiglio, l'anno è stato segnato dalla ricorrenza del 150° dell'unità d'Italia che ha dato vita ad un ricco programma di iniziative ed eventi che hanno determinato un significativo coinvolgimento da parte del Consiglio regionale.</p> <p>Il progetto EUAP (Euro-African Partnership for Decentralized Governance) è stato sostenuto dal Consiglio regionale dal 2005 al 2009; valutata l'esperienza maturata il Consiglio riafferma il proprio interesse e la volontà di continuare ad operare sui temi dei partenariati istituzionali, della partecipazione, del ruolo e collaborazione tra le assemblee.</p> <p>In attuazione delle legge n. 16/2009 sono state realizzate diverse iniziative: per il riconoscimento di una cittadinanza di genere sono stati realizzati progetti rivolti in particolare alle donne nell'ambito della salute, del lavoro, contro ogni forma di violenza, un Progetto per la promozione di azioni di contrasto all'immagine stereotipata della donna e una collaborazione della Commissione alla Rete delle città europee su Time Use; per quanto riguarda la Democrazia Paritaria è stato presentato il rapporto "Donne e politica, una questione di numeri".</p>			